

Gazzetta del Sud 5 Agosto 2002

Latitante in manette

MILAZZO - La festa di compleanno della figlia è stata l'occasione che ha permesso alla polizia di interrompere un tranquillo periodo di latitanza di un ricercato di Milazzo. A cadere nella trappola tesa dagli agenti della polizia di Stato del Commissariato di Barcellona è stato Felice Sottile, 45 anni, originario di Mazzarrà Sant'Andrea e da anni residente a Milazzo, imputato del maxi-processo "Mare nostrum" e considerato uno degli esponenti di spicco della mala della città del Capo.

L'uomo è stato catturato dopo la mezzanotte di sabato mentre faceva ritorno a casa per festeggiare, assieme ai familiari, il compleanno della figlia maggiorenne. La polizia, dopo essersi appostata nei pressi della sua abitazione, ha tentato di bloccarlo mentre si trovava sull'auto, una Lancia "Dedra", assieme alla figlia, in via Luigi Rizzo. L'uomo ha tentato di forzare il posto di blocco ma la pronta reazione degli agenti appostati in vari punti della strada - che hanno sparato a scopo intimidatorio, senza mai mirare al bersaglio, ben 15 colpi di pistola - l'ha costretto ad arrendersi. La "pioggia" di proiettili, infatti, ha sortito l'effetto desiderato dalle forze dell'ordine, coordinate dall'ispettore Franco Arcoraci. L'uomo, che sarà interrogato oggi alla presenza dei difensori avv. Tommaso Calderone e Giuseppe Lo Presti, si era reso latitante dopo che aveva ottenuto un permesso speciale rilasciato per motivi di salute quattro mesi fa. Lo scorso 23 maggio era stato raggiunto da una nuova ordinanza di carcerazione. Sottile, a cui è stata inflitta una multa da 18.850 euro, deve scontare una condanna di 8 mesi e 14 giorni di reclusione oltre a 10 mesi di arresto.

Leonardo Orlando

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS